

→ **Etica e politica**, torna il pressing sul governatore perché faccia un passo indietro

→ **Iervolino**: «Problemi a Napoli? Meno che altrove». Il caso domani al coordinamento

Braccio di ferro Pd-Bassolino «Entro Natale deve decidere»

Casi Napoli e Firenze domani al coordinamento politico del Pd. Braccio di ferro col governatore della Campania, che non intende fare passi indietro. Veltroni oggi in Abruzzo: trasparenza e innovazione.

BRUNO MISERENDINO

ROMA
bmiserendino@unita.it

Dare un segnale. Veltroni l'ha detto subito, che serviva. Vuol dire non mettere la testa sotto la sabbia, fare chiarezza nelle zone d'ombra, rivendicare il buono che c'è e che è quasi tutto. Da quando il tema "questione morale", espressione che continua a non piacere, si è affacciato dalle parti del Pd, il segretario si è convinto che si può uscire dall'accerchiamento politico e mediatico solo rilanciando la vocazione del partito nuovo: trasparenza, rinnovamento. Non c'è altra strada. È una linea «nuovista» che qualche mal di pancia nel partito la crea, ma che ribadirà oggi in Abruzzo, la regione dove si torna a votare proprio perché il governatore precedente, Ottaviano Del Turco, è rimasto coinvolto in un'inchiesta sulla sanità, e che ribadirà domani ai segretari regionali e provinciali di Napoli e Firenze in una riunione ad hoc del coordinamento, a cui inizialmente si pensava di invitare anche Iervolino e Bassolino. Che invece non ci saranno, a dimostrazione che è sempre difficile tradurre in concreto le enunciazioni generali.

La riunione sarà importante ma avverrà a un livello esclusivamente politico e di partito. Anche perché, hanno fatto notare un po' tutti, sindaco e presidente della regione so-



Foto di Roberto Salomone/ Agenzia Controluce

Napoli nella bufera

no stati eletti dai cittadini e il Pd non ha alcuna pressione da fare, ma al massimo una "moral suasion" da esercitare. E poi i casi sono diversi e il vero problema è il caso Bassolino, che contrariamente a quanto si aspettavano

Il «segnale» di Veltroni Rinnovamento. Nel Pd c'è chi pensa a una giunta di salute pubblica

Veltroni e il Pd, ha annunciato che non ha intenzione di dimettersi. Il segretario regionale Jannuzzi andrà alla riunione chiedendo che si trovi tutti insieme, Pd e istituzioni, una soluzione: che poi vuol dire costringere Bassolino a fare il punto che aveva annunciato, prima della fine dell'anno.

Le dimissioni sono una scelta che solo il governatore può fare, nessuno lo può costringere, ma è innegabile che un duro braccio di ferro sia in corso.

Quello della giunta di Napoli è un caso del tutto diverso. La Iervolino ha incassato il sostegno pieno di Veltroni, ma ha anche detto che a suo parere non c'è bisogno di alcun azzeramento della giunta. Non è quel che pensano il coordinatore provinciale del Pd, Nicolais e il Pd nazionale, secondo i quali un'operazione novità, ad esempio una giunta di salute pubblica, gioverebbe alla città e all'immagine del partito. Però, legittimamente, la Iervolino rivendica non solo la sua integrità, peraltro mai messa in discussione nel Pd, ma anche il fatto che finora ci sono solo rumors sulle inchieste. «Non condivido l'idea che la crisi ci sia solo a Napoli», ha detto

ieri, dopo aver sentito il discorso del cardinal Sepe sull'etica: «Adesso si parla tanto e giustamente dell'etica in politica ma l'etica è anche quella degli affari e del rispetto degli altri. Una città senza etica non va da nessuna parte. Io ho detto che esiste un problema morale nel Pd, nel senso che ci sono altre realtà nelle quali il problema esiste molto più che a Napoli. Il nostro è un comune, ad oggi, completamente fuori da qualsiasi vicenda giudiziaria. Poi domani, non lo so. Ma vorrei ricordare che i ladri dalla Dc li ho cacciati io...».

Il puzzle Firenze è, se possibile, ancor più complicato anche se a livello locale si sta delineando una soluzione, con le primarie di coalizione. Quella di domani una riunione facile non sarà. ♦

Tam tam dalle città

Di seguito le lettere e gli sms inviati dai lettori sul tema etica e politica

LAVORARE ALLA LUCE DEL SOLE

Non possiamo pretendere che sia l'avversario ad ammettere le sue colpe. Dobbiamo essere noi a metterci in condizione di non essere attaccati. Dobbiamo lavorare alla luce del sole. Questo paga. Grazie.

Giorgio, Sassuolo

PAGLIUZZE E TRAVI

C'è qualcuno che vede pagliuzze negli occhi altrui e non vede le travi nei propri.

Giancarlo Ruggieri (Re)